

L'avarò

di Molière
traduzione e adattamento Letizia Russo

Lo straordinario talento comico di Ugo Dighero al servizio dell'Avaro di Molière.

L'attore genovese, già apprezzatissimo protagonista di opere di Stefano Benni e Dario Fo, si confronta per la prima volta con una grande classico, interpretando Arpagone nel nuovo allestimento diretto da Luigi Saravo.

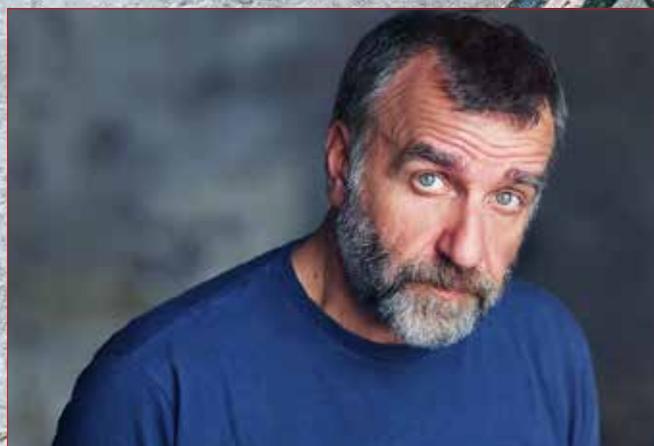
Nella commedia di Molière si assiste a un epico scontro tra sentimenti e soldi. Il protagonista è disposto a sacrificare la felicità dei figli, pur di non dovere fornire loro una dote e anzi acquisire nuove ricchezze attraverso i loro matrimoni.

«L'Avaro di Molière ruota attorno a un tema centrale, cui tutti gli altri si riconnettono: il danaro» afferma il regista. «Il conflitto tra Arpagone e il suo entourage è il conflitto tra due visioni economiche: una consumistica e una conservativa. Nella nostra contemporaneità, in cui vige l'imperativo di far circolare il danaro inseguendo una crescita economica infinita, il gesto immobilista di Arpagone, ossessionato dall'idea di non intaccare il proprio patrimonio, suona quasi sovversivo, in opposizione alla tirannia del consumo».

La regia di Saravo ambienta lo spettacolo in una dimensione che rimanda al nostro quotidiano, giostrando riferimenti temporali diversi, dagli smartphone agli abiti anni Settanta agli spot che tormentano Arpagone (la pubblicità è il diavolo che potrebbe indurlo nella tentazione di spendere il suo amato denaro). Anche le musiche originali di Paolo Silvestri si muovono su piani diversi, mentre la nuova traduzione di Letizia Russo, fresca e diretta, contribuisce a dare al tutto un ritmo contemporaneo.

*regia Luigi Saravo
con Ugo Dighero, Mariangeles Torres
Fabio Barone, Stefano Dilauro
Cristian Giammarini, Paolo Li Volsi
Elisabetta Mazzullo, Rebecca Redaelli
Luigi Saravo
scene Lorenzo Russo Rainaldi
musiche Paolo Silvestri
luci Aldo Mantovani
assistente alla regia Cristian Giammarini
produzione Teatro Nazionale di Genova
Teatro Stabile di Bolzano
Centro Teatrale Bresciano
Artisti Associati Gorizia*

A fianco di Ugo Dighero, Mariangeles Torres è impegnata in un doppio ruolo: sarà Freccia, il servitore che sottrae la cassetta di denaro di Arpagone, e la domestica / mezzana Frosina, ovvero i due personaggi che muovono l'azione, scatenando l'irresistibile gioco degli equivoci, sino al ribaltamento di tutte le carte in tavola.



> Disponibilità
gennaio — marzo 2024

teatronazionalegenova.it

> Contatti

Valentina Mossetti

v.mossetti@teatronazionalegenova.it

335 7243 510

Stefania Opisso

s.opisso@teatronazionalegenova.it

335 8000 730